

CODACONS

Sede legale ROMA viale G. Mazzini 73 Tel. 06.3725809 Fax 06.3701709 cap 00195 e.mail: info@codacons.it

www.codacons.it

PROMOTORE DI CASPER

COMITATO CONTRO LE SPECULAZIONI ED IL RISPARMIO



Roma, 02.10.2017

Egr. Sig.

Ministro della Salute

Lungotevere Ripa, 1

00153 - Roma

Via PEC dgprev@postacert.sanita.it

dgprog@postacert.sanita.it



All'AIFA - Agenzia Italiana del Farmaco

In persona del Presidente p.i.

Via del Tritone n. 181, 00187 Roma

Via PEC protocollo@aifa.mailcert.it

E.p.c.

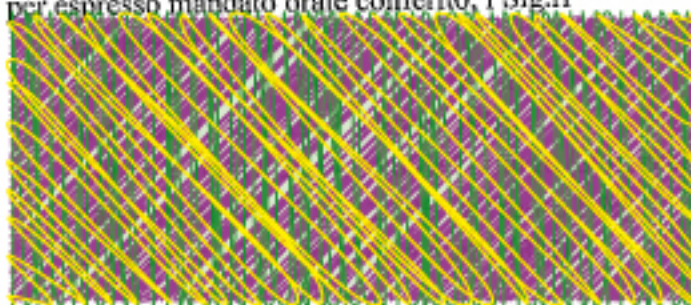
ECC.MO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

DIFFIDA AD ADEMPIERE - ESPOSTO

Si sono rivolti al CODACONS - Coordinamento di Associazioni per la Tutela dell'Ambiente e dei Diritti di Utenti e Consumatori (C.F. 97102780588), e ART. 32 - ASSOCIAZIONE ITALIANA PER I DIRITTI DEL MALATO - AIDMA - ONLUS (C.F. 97353310580), e per essi all'Avv. Cristina Adducci (C.F. DDCCST73P47H501D), anche Vice Presidente operativo dell'associazione Articolo32 ed alla Dott.ssa Elisa Alessandrini (C.F. LSSLSE91B44H501M), entrambe legali fiduciari dell'associazione Codacons, per espresso mandato orale conferito, i Sig.ri

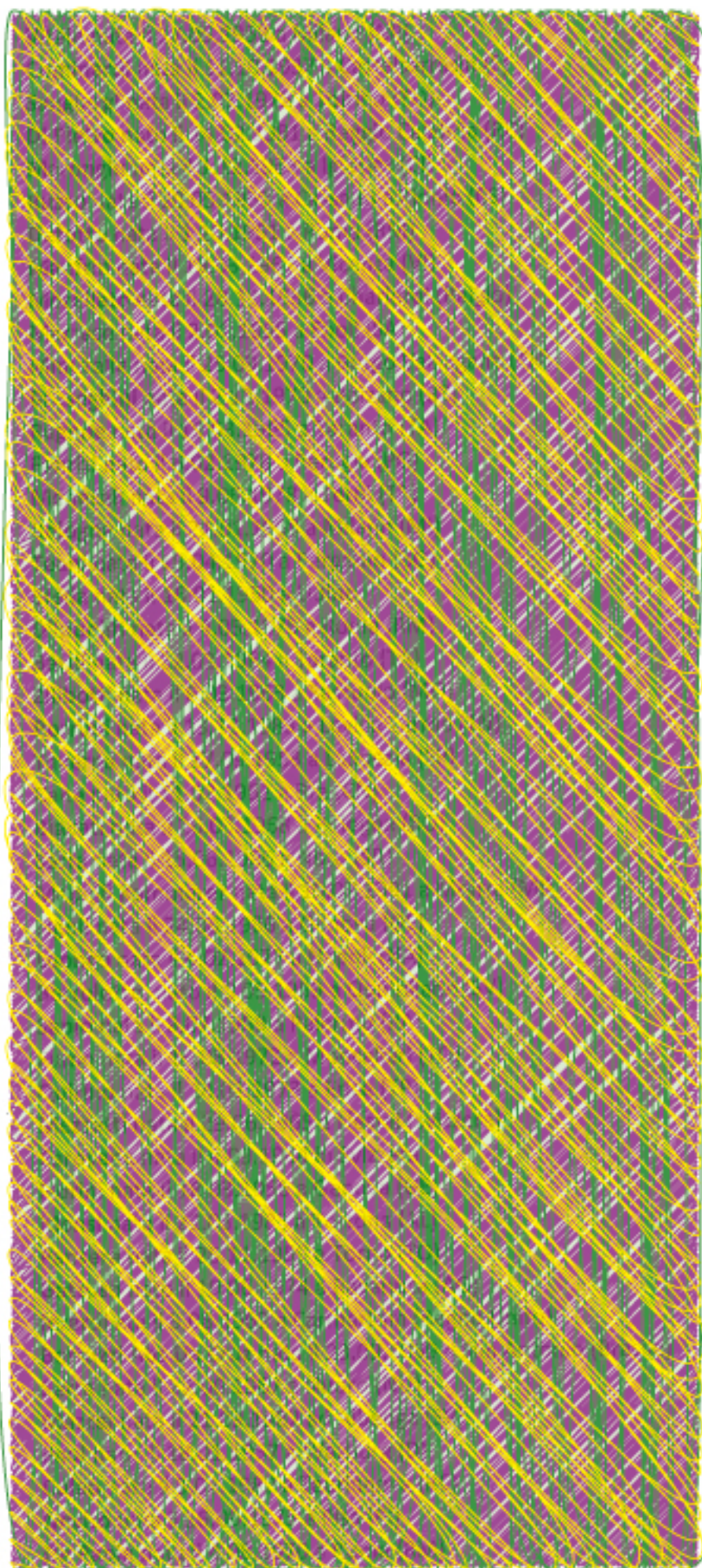
1. Francesco
2. Oretta Angelica
3. Sonia
4. Justine
5. Sara
6. Giulia



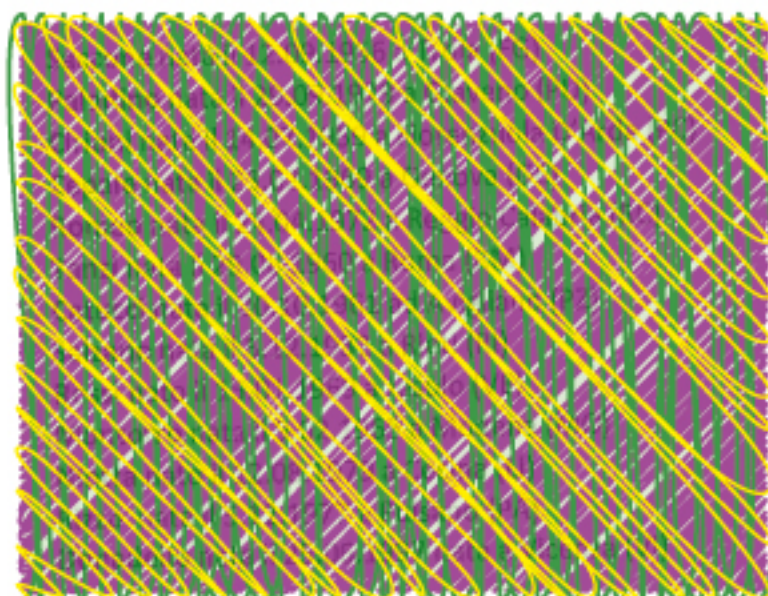
CODACONS è associazione di consumatori iscritta nell'elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale ex art.137 del D.Lgs n. 206/05 (Codice del Consumo) con decreto del Ministero dell'Industria 15 maggio 2000 e, come tale, componente del CNCU - Consiglio Nazionale dei Consumatori ed Utenti e legittimata ad agire a tutela degli interessi collettivi in base alla speciale procedura ex artt. 139 e 140 dello stesso decreto.

E' altresì O.N.L.U.S. - Organizzazione non lucrativa di utilità sociale ex d.Lgs.460/97, Associazione di Volontariato riconosciuta - ex lege 266/91 ed Associazione di Protezione ambientale riconosciuta - L.349/86

7. Patrizia
8. Monica
9. Zaira
10. Vincenzo Valentino
11. Anna Elisa
12. Silvana
13. Carmela
14. Elisabetta
15. Wally
16. Lucia
17. Debora
18. Marcella
19. Caterina
20. Gianluca
21. Silvia
22. Nicoletta
23. Emanuela
24. Adriana
25. Debora
26. Fabiana
27. Claudia
28. Thomas
29. Gianna
30. Piero
31. Elisabetta
32. Santa
33. Melissa
34. Mirko
35. Margherita
36. Marco
37. Monica
38. Cristina
39. Matilde
40. Monica
41. Carola
42. Rosa Angela
43. Elisa
44. Patrizia
45. Giuseppe
46. Teresa
47. Ester
48. Franca
49. Adellina
50. Claudia
51. Giuseppe
52. Ilaria
53. Rosanna



- 54. Lucia
- 55. Anna
- 56. Manuela
- 57. Rossana
- 58. Rosa Daniela
- 59. Paola
- 60. Rita
- 61. Barbara
- 62. Roberto
- 63. Paola
- 64. Lorenzo
- 65. Tamara
- 66. Serena Maria



in qualità taluni di persone malate e bisognose di cure, altri di parenti prossimi di persone malate e bisognose di cure ovvero altri ancora di medici prescrittori di cure a base di cannabis, tutti interessati della problematica *de qua*, con eletto domicilio presso la sede delle suddette associazioni Codacons e Articolo32 in Roma, Viale delle Milizie n. 9

PREMESSO CHE

Il CODACONS è Associazione senza fini di lucro che per Statuto persegue la tutela *"con ogni mezzo legittimo ... dei diritti e degli interessi di consumatori ed utenti, categoria socialmente debole ... Tutela il diritto alla trasparenza, alla corretta gestione e al buon andamento delle pubbliche amministrazioni; Si impegna nel contrasto agli abusi, alla corruzione ... L'Associazione in particolar modo intende tutelare: la salute; il buon andamento dei servizi pubblici essenziali; il buon andamento della Pubblica Amministrazione, l'incolumità pubblica"*. Fra gli obiettivi, ricordiamo: *"il controllo e la tutela di un equilibrato rapporto tra l'uso individuale delle risorse dell'ambiente ed un razionale sviluppo della società improntato al rispetto e alla tutela della dignità della persona umana ed alla salvaguardia dell'interesse fondamentale della salute e della sicurezza attuale e futura delle singole persone"* e *"la vigilanza sulla corretta gestione del territorio da parte della Pubblica Amministrazione in materia di pubblici servizi, ivi compreso ... il servizio farmaceutico ..."* (art. 2 Statuto CODACONS).

Il CODACONS è iscritto nell'elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale ex art. 137 D.Lgs. 206/2005, come tale, è legittimato ad agire per la *"tutela degli interessi collettivi dei consumatori e degli utenti"* (art. 140 D.Lgs. cit.); è Associazione di promozione sociale ex lege 383/2000, di conseguenza, può avvalersi del *"regime privilegiato"* di accesso alla documentazione amministrativa previsto dalla stessa Legge all'art. 26; nonché Associazione di protezione ambientale riconosciuta ex art. 13 Legge 349/1986, come tale, può avvalersi dello *"speciale regime"* di accesso alla documentazione amministrativa previsto dal D.Lgs.195/2005 in materia di *"informazioni ambientali"*.

Il CODACONS è, altresì, Associazione con finalità di Ente para-pubblicistico, così come riconosciuto dal Consiglio di Stato (Ad. Plen. n. 1/2007), a cui è affidata la tutela degli *"interessi collettivi dei consumatori"*, e il compito di agire a tutela *"dell'interesse generale e comune ad un'intera categoria di utenti o consumatori"* (Cass. n. 17351/2011). In tal senso successivamente: Consiglio di Stato n. 5560/2012, n. 5451/2013, n. 3164/2014. Recentemente: Cass., Sezioni Unite Civile, n. 23304/2016.

ART. 32 - AIDMA è Associazione senza fini di lucro, che ha per oggetto la tutela dei diritti civili e degli interessi degli associati e dei cittadini, operando su tutto il territorio nazionale, nei confronti del servizio di assistenza sanitaria pubblica e privata, a qualsiasi titolo, al fine di garantire: a) Un godimento pieno, completo e reale del diritto alla salute ...; b) Il diritto ad una efficiente e diffusa opera di prevenzione ...; c) Il diritto per i malati cronici domiciliari ad un'assistenza efficiente e ad una mobilità territoriale assistita; d) Il diritto ad un controllo pubblico ed alla eliminazione delle fonti patogene ambientali, relative ad inquinamento chimico, radioattivo, acustico, visivo, psichico, con o senza effetti preminenti di stress; e) Il diritto al controllo sulla ricerca medica sia clinica che farmacologica sperimentale; al controllo sull'utilizzo dei fondi pubblici destinati a tale ricerca, sulle varie fasi della sperimentazione relativa a farmaci e sui vari aspetti connessi; f) Il diritto degli addetti, di qualsiasi genere, alla strutture preposte ad erogare l'assistenza sanitaria a condizioni di vita e di lavoro tali da garantire l'espletamento con i migliori risultati per gli utenti delle strutture stesse". ART. 32 - AIDMA, pertanto, "interverrà con tutti i mezzi previsti dalla legge contro ogni abuso da chiunque posto in essere al fine di migliorare, in ogni senso, la qualità del servizio e l'ambiente di vita degli utenti delle strutture sanitarie indicate e di quanti altri frequentano per qualsiasi ragione tali strutture pubbliche e private che, in considerazione della sua indispensabilità ed insostituibilità non può che essere considerato, a tutti gli effetti vero e proprio "servizio sociale", strettamente legato all'ambiente di vita dei cittadini" (art. 2 Statuto ART. 32 - AIDMA).

L'interesse ad agire degli istanti che si sono rivolti alle scriventi associazioni e per esse ai legali fiduciari sopra citati, pertanto, è ricondotto alle finalità statutarie delle stesse, comprendenti, in particolare, la tutela della salute pubblica, nonché la cura degli interessi collettivi dei consumatori/utenti, e deriva dagli incarichi alle Associazioni conferiti da soggetti malati, affetti da patologie differenti e accomunati dalla sottoposizione a trattamenti a base di cannabis terapeutica. Sono migliaia i pazienti che oggi si trovano in condizioni di grande disagio a causa non solo del costo esorbitante dei medicinali a base di cannabis, ma anche della difficoltà a reperire tali farmaci.

Premesso che la prescrizione di cannabis ad uso medico riguarda l'impiego nel caso di dolore cronico e di quello associato, tra l'altro a sclerosi multipla e a lesioni del midollo spinale, a problemi di nausea e vomito causati da chemioterapia e radioterapia, a pazienti oncologici o affetti da HIV o da sindrome di Gilles de la Tourette, Parkinson, morbo di Crohn, epilessia e fibromialgia.

L'accesso a questo tipo di trattamento, nonostante la gravità delle malattie per cui può essere utilizzato, è diventato sempre più complicato, infatti l'Italia dal 2016 non importa più tutta la quantità necessaria dalla ditta olandese da cui si riforniva. Le varietà di preparazioni a base di cannabis prodotte dalla Bedrocan, la ditta olandese da cui l'Italia si riforniva, erano per lo più 4 (Bediol, Bedica, Bedrolite e Bedrocan) mentre la varietà prodotta dall'Istituto Chimico Farmaceutico Militare di Firenze è ad oggi solo una: si tratta del prodotto Cannabis FM-2 (contenente THC 5% - 8% e CBD 7,5% - 12%). Ogni varietà di preparazione a base di cannabis contiene principi attivi peculiari, ne deriva che un'unica varietà, in questo caso l'infiorescenza FM2, contenendone solo alcuni non può essere adatta a tutte le patologie, non riuscendo, quindi, a sopperire al fabbisogno di tutti i pazienti.

La difficoltà nell'accedere ai trattamenti a base di cannabis risulta anche dovuta al fatto che attualmente sono solo 11 le Regioni (Friuli-Venezia Giulia, Toscana, Veneto, Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Abruzzo, Puglia, Basilicata, Sicilia e Lombardia) in cui la terapia viene erogata dal Servizio Sanitario Nazionale e le patologie per cui sono permessi tali trattamenti sono solo alcune. Tale disparità di accesso al trattamento tra le Regioni della penisola, obbliga i pazienti che necessitano di tale terapia a spostarsi per potersi sottoporre con tutti i disagi e i costi che il trasferimento implica. Chi, invece, a causa della malattia è impossibilitato al trasferimento, è costretto a sostenere costi molto alti per sottoporsi a visite private (unica via per superare la reticenza a prescrivere terapie a base di cannabis da parte dei medici del settore pubblico), pagando così cure e medicinali.

Inoltre con l'attuazione del Decreto del Ministero della Salute del 23 marzo 2017 (Modifica dell'allegato A del decreto 18 agosto 1993, recante "Approvazione della tariffa nazionale per la vendita al pubblico dei medicinali") che ha fissato il prezzo a 9 euro al grammo, molte farmacie hanno smesso di vendere le preparazioni a base di cannabis terapeutica dato il basso guadagno. Per le farmacie, infatti, costa circa 8,4 euro più 20 euro di spedizione. Questo nonostante lo stesso Decreto preveda che sia: "necessario consentire l'accesso alle terapie a base di cannabis infiorescenze a costi adeguati". Solo poche farmacie perciò, continuano a vendere tali preparazioni, lasciando scoperte intere zone. Ne deriva un grande disagio per i pazienti bisognosi di tali terapie che sono costretti a recarsi nelle farmacie più lontane fornite dei medicinali a base di cannabis impiegando energie e tempo preziosi.

Appare evidente che le richieste dei pazienti siano state SOTTOVALUTATE SE NON IGNORATE, nonostante in base al **Decreto 9 novembre 2015** (relativo alle funzioni di Organismo statale per la cannabis previsto dagli articoli 23 e 28 della convenzione unica sugli stupefacenti del 1961, come modificata nel 1972) lo stesso Ministero della Salute, Direzione Generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico - Ufficio centrale stupefacenti, nel rispetto delle attribuzioni ad esso conferite dal decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, di approvazione del Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, e successive modificazioni, svolge, anche in qualità di organismo statale per la cannabis ai sensi degli articoli 23 e 28 della convenzione unica sugli stupefacenti adottata a New York il 30 marzo 1961, come emendata dal Protocollo di Ginevra del 25 marzo 1972, ratificata e resa esecutiva in Italia in base alla legge 5 giugno 1974, n. 412, le seguenti funzioni:

- a) autorizza la coltivazione delle piante di cannabis da utilizzare per la produzione di medicinali di origine vegetale a base di cannabis, sostanze e preparazioni vegetali;
- b) individua le aree da destinare alla coltivazione di piante di cannabis per la produzione delle relative sostanze e preparazioni di origine vegetale e la superficie dei terreni su cui la coltivazione è consentita;
- c) importa, esporta e distribuisce sul territorio nazionale, ovvero autorizza l'importazione, l'esportazione, la distribuzione all'ingrosso e il mantenimento di scorte delle piante e materiale vegetale a base di cannabis, ad eccezione delle giacenze in possesso dei fabbricanti di medicinali autorizzati;
- d) provvede alla determinazione delle quote di fabbricazione di sostanza attiva di origine vegetale a base di cannabis sulla base delle richieste delle Regioni e delle Province autonome e ne informa l'International Narcotics Control Boards (INCB) presso le Nazioni Unite.

Ciò posto,
le sottoscritte Dott.ssa Elisa Alessandrini e Avv. Cristina Adducci, in qualità di legali del CODACONS e l'Avv. Cristina Adducci anche in qualità di Vice Presidente Operativo di ART. 32 - ASSOCIAZIONE ITALIANA PER I DIRITTI DEL MALATO - AIDMA - ONLUS ed in rappresentanza degli istanti sopra identificati,

DIFFIDANO

I soggetti in indirizzo ciascuno per la propria competenza, a voler, urgentemente, attivarsi in qualunque modo e con qualunque mezzo affinché:

1. La cannabis ad uso terapeutico sia dispensata secondo le stesse modalità di tutti gli altri farmaci prescrivibili e per i quali è prevista l'erogazione tramite il Servizio Sanitario Nazionale

2. Sia garantita la continuità terapeutica necessaria ad assicurare ai soggetti che ne hanno bisogno la corretta somministrazione di tutti i prodotti con i tempi e le modalità adeguate nel rispetto delle prescrizioni mediche
3. Sia integrato l'elenco delle patologie per cui sia possibile accedere a tali terapie a base di cannabis
4. Siano regolate le norme a livello regionale, così da non avere una disparità nella possibilità di accesso alle cure in base alla regione di residenza
5. Sia assicurata l'importazione dei prodotti della Bedrocan a seconda delle necessità reali dei pazienti e non venga a mancare la fornitura di quelli italiani da parte dello Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare di Firenze.

Si chiede espressamente alla Procura della Repubblica di Roma di valutare se nei fatti sopra esposti siano ravvisabili comportamenti integranti gli estremi di fattispecie penalmente rilevanti in particolare in riferimento alle ipotesi di reato di cui agli artt.331 ovvero 355 cp. e, in caso affermativo, di voler esperire nei confronti di chi sarà ritenuto responsabile l'azione penale.

Si indicano i presenti indirizzi PEC per eventuali comunicazioni-notifiche:

cristinaadducci@legalmail.it

elisalessandrini@pec-legal.it

Avv. Cristina Adducci

Dott.ssa Elisa Alessandrini

Elisa Alessandrini